

IL NODO PROVINCIA

MAURIZIO GAMBINI, IL VICE

«ABBIAMO DOVUTO SOPPERIRE ANCHE ALL'ASSENZA DI 7 ASSESSORI CHE C'ERANO IN PASSATO»

Approvato bilancio di 110 milioni Priorità a scuole e strade sicure

Investimenti straordinari azzerati per tamponare l'emergenza

GLI INTERVENTI ordinari, come la manutenzione di strade e scuole, sono diventati straordinari e questi ultimi sono scomparsi dai piani della Provincia. Così, sacrificando gli investimenti, l'ente di viale Gramsci è riuscita anche per il 2015 a chiudere il bilancio preventivo in pareggio. Il documento è stato approvato ieri mattina in consiglio e il giorno precedente nell'assemblea dei sindaci. «Ci hanno costretto i tagli del governo», ribadisce il presidente Daniele Tagliolini, che poi riferisce l'ultimo dato: «Quest'anno il taglio è di altri 13 milioni». Così, per pareggiare le uscite con le entrate, sono stati destinati ai riequilibri di bilancio anche parte delle alienazioni (1.132.041 euro) in passato destinate ad investimenti, ossia gli introiti derivanti dalla vendita di alcuni terreni e case cantoniere. Il risultato dell'azzeramento degli investimenti è sotto gli occhi di tutti: scuole e strade che si sgretolano. A guardare le cifre del Piano investimenti elaborato dalla Provincia si potrebbe anche essere ottimisti: 7 milioni per le scuole, 5 milioni e mezzo per le strade, 2 milioni e 200mila euro per i fiumi, più altri ancora per progetti vari come il potenziamento del server Farm o la sistemazione della falesia dell'Ardizio o il miglioramento dei trasporti. Per un ammontare di 20 milioni di euro, per oltre la metà coperti con trasferimenti regionali vincolati. Ma se dalle cifre passiamo ai progetti, ci accorgiamo che più che investimenti sono interventi per arginare emergenze e mettere in sicurezza edifici e infrastruttu-



re, tra l'altro in buona parte già realizzati visto che stiamo parlando del budget dell'anno in corso.

DIAMO, nello specifico, un'occhiata ai progetti. Sono 16 gli investimenti sulle scuole per un totale di 7,2 milioni. La metà sono terminati o in corso e riguardano la messa in sicurezza del piano terra e del primo piano del Santa Marta («Sono pronti e consegnati, in anticipo rispetto al 5 ottobre», annuncia il direttore generale Marco Domenicucci), l'adeguamento sismico del Morselli (lavori ripartiti a inizio mese, la prima tranche dovrebbe concludersi en-

DANIELE TAGLIOLINI

Rispetto ai problemi legati ai servizi, capire se riusciamo a stare nel patto di stabilità è l'ultima preoccupazione

tro un paio di mesi), l'adeguamento delle aule al Campus, la copertura delle palestre del Genga e del Bramante, l'efficientamento energetico del Torelli di Fano, la sostituzione degli infissi all'istituto Montefeltro di Sassocorvaro. Mentre quelli programmati ri-

guardano la seconda tranche dell'adeguamento sismico del Morselli, l'efficientamento energetico del Battisti di Fano, la sistemazione della palestra della Laurana di Urbino e la messa in sicurezza del Donati di Fossombrone. Per strade e infrastrutture, invece, **la priorità è data al ponte di Urbana** e alle strade Tavoletana, Gallo di Petriano, Montegrimano Terme e Barbanti. Sui fiumi, la cui competenza passerà alla Regione, si è intervenuto per sistemare fossi e sponde.

INSOMMA, in ogni ambito, prevale il tamponamento delle emergenze. «Abbiamo abbattuto quanto possibile i costi di gestione e garantito investimenti», aggiunge Tagliolini. Il presidente, nell'affrontare il discorso del riordino delle funzioni, con il passaggio di alcune alla Regione, mette in guardia dalle conseguenze: «Voci come il trasporto pubblico locale, la formazione e il sociale, che passeranno alla Regione, danno lavoro a centinaia di dipendenti di altri enti o imprese». Insomma, il loro trasferimento potrebbe creare disagi a tutto l'indotto. «Rispetto alle difficoltà che abbiamo nel riuscire a garantire i servizi e gli investimenti, capire se riusciremo a stare o meno dentro al Patto di stabilità è la nostra ultima preoccupazione», conclude Tagliolini, che al momento non sa dare ragguagli su questo punto. Restando al bilancio, ammonta a 110 milioni di euro: 90 milioni per i servizi (di cui 20 milioni per il personale) e 20 milioni per gli investimenti.

Patrizia Bartolucci

